

CAMICIE VERDI A CACCIA DI CHI SPORCA (E DI VOTI)

di Ernesto Ferrara

Le Guardie ambientali volontarie sono l'ultima idea del sindaco di Firenze per tenere puliti i parchi. A sinistra non piacciono: «Vogliamo imitare Salvini?»



SOPRA, LE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE DEL COMUNE DI FIRENZE. A SINISTRA, IL GIARDINO DI VIA ALLORI



FIRENZE. «E chi sono queste, le camicie verdi della Lega?» si è chiesta una mamma quando se le è viste arrivare, il giorno della presentazione, nel giardinetto dove porta ogni giorno i figli in via Allori, periferia nord di Firenze. «Calma, queste non sono né ronde né camicie verdi. Sono le guardie ambientali volontarie: segnaleranno ai vigili urbani

quel che non va nei nostri parchi», si è affrettato a spiegare il sindaco Pd Dario Nardella. Stanno facendo già molto discutere le 15 nuove "Gav" fiorentine presentate dal Comune nei giorni scorsi. Hanno divise color verde militare e pure i berretti sono verdi. Non solo: nel giorno della presentazione in via Allori qualcuno di loro si è presentato con spray al peperoncino e manette in bella mostra tanto da sollevare dubbi e malumori, anche sui social network: «Cosa fa Nardella, si mette a rincorrere Salvini?» si è chiesto qualche utente. «Potranno fare solo attività di prevenzione, sorveglianza e segnalazione in materia ambientale» ha però subito tenuto a dire Palazzo Vecchio.

Cosa significa? Istituite da una legge della Regione Toscana, faranno servizio dal primo ottobre in giardini e parchi contro i comportamenti scorretti. Si occuperanno anche di chi abbandona i rifiuti in strada e non esegue correttamente la raccolta differenziata. Sono tutti volontari, iscritti ad un registro regionale e non potranno fare multe: ma solo "sensibilizzare" i furbetti dei rifiuti.

Potranno persino arrivare a seguire i sospetti, ma senza intervenire: se raccoglieranno prove diventeranno loro stessi "segnalatori privilegiati" dei reati ambientali ai vigili urbani. Faranno 4 servizi al mese, ognuno di almeno 4 ore. «Non servono a nulla, solo a mostrare alla gente che qualcuno pattuglia i parchi cittadini per paura dei leghisti», attacca la sinistra di Tommaso Grassi in Consiglio comunale. «La Lega non c'entra nulla, la legalità e la sicurezza sono temi di sinistra» ribattono da Palazzo Vecchio.

Però è vero che nel 2019 si vota e il Carroccio ha messo gli occhi su Firenze. Per resistere a Salvini tutto può aiutare, anche vestirsi di verde.

